

Piano Assunzioni Enea:

assumere i precari, dividere formazione dal lavoro

L'attuale situazione dei precari Enea consente, con un'attenta programmazione del prossimo piano triennale, di eliminare la piaga del precariato e ripartire a regime separando con attenzione la formazione - da effettuarsi solo con il dottorato di ricerca entro e non oltre il 2° anno di laurea e comunque per non più di 3 anni entro i 5 dalla laurea - dal lavoro.

Attualmente in Enea ci sono tre tipi di precari nell'accezione reale del termine: i contrattisti a tempo determinato in possesso dei requisiti della Legge 125 (3 anni al 30 ottobre 2013), i tempo determinato (provenienti anche dal bacino degli assegnisti di ricerca) e le forme atipiche anche di 'falsa formazione' per le quali è possibile disegnare una professionalità pluriennale sotto varie forme contrattuali (anche attraverso società esternalizzate) in Enea. Non consideriamo precario nessuno che abbia meno di 3 anni di servizio con qualsiasi contratto in Enea, salvo non sia laureato da almeno 5 anni. In quest'ultimo caso l'Enea ha evidentemente assunto personale con esperienza con forme quali l'assegno di ricerca 'mistificando' il reale rapporto di lavoro.

Considerando la possibilità assunzionale in possesso dell'Enea e derivante dalle cessazioni, possiamo ipotizzare un piano assunzionale (anche con assunzioni a *part time*) che preveda 3 tipi di reclutamento:

- 1) le selezioni riservate per i TD con almeno 3 anni al 30 ottobre 2013;
- 2) allargamenti delle graduatorie attualmente disponibili con priorità per il personale precario;
- 3) nuovi concorsi aperti a livello nazionale con riserva del 40% per gli attuali TD e titoli per TD e precari Enea.

La definizione numerica delle tre forme è essenzialmente legata al reclutamento di tipo 1. Infatti, in questo caso il numero (che presupponiamo intorno ad alcune decine) deve essere compensato da un ugual numero di assunzioni del tipo 2 (derivanti da concorsi senza riserva ed in quanto tali da considerare assunzioni 'nazionali', ma da indirizzare a professionalità già pronte per l'Enea, in via prioritaria). Le ultime selezioni vanno perciò indirizzate all'assunzione dei precari Enea non ancora idonei. Le graduatorie forniranno peraltro lo strumento per convertire i falsi assegni di ricerca in tempo determinato, permettendo all'Enea di risolvere anche queste illegittimità.

Dopo l'analisi delle assunzioni scenderemo sia nel dettaglio 'numerico' che degli eventuali *part time* da utilizzare.

Roma, 11 febbraio 2014

Esecutivo USB P.I. Ricerca